

potrà andar a Ponte Molin e far di belle cosse contra li inimici sono atorno Lignago; dice lui è stato za 7 mexi quasi sempre in Campo, lauda sier Andrea Griti provedador, e non sa per tante fatiche chome l'abia vita, Idio el lassà vivo per ben di questo stato; dice saria bon lassar di preson domino Galeoto da Nogaruoale e il conte Brunoro di Serego veronesi che harano gran seguito in Verona e contadini. *Item*, aricorda saria bon prometer al marchexe di Mantoa, Corezo, Carpi, la Mirandola et Cremona, acciò fazi più vigorosamente da capitano, dice il numero di lo exercito havemo *ut in relatione*.

249* *Item*, fo leto una relatione fata per sier Marco Zustignam, *quondam* sier Jacomo, a di primo di questo stato in Campo a le Brentelle. Dice assa' cosse longe laudando molto il provedador Griti e il Capello li è stà molto accepto; et esser un bel campo, ma bisogna capitano et il provedador Griti à gran fatica, e bisogna lo exercito sia tenuto ben contento di le sue page. *Item*, è stato a Padoa, lauda la diligentia di quelli rectori, disse di la fortification di Coalonga et si va fortificando, et il provedador Griti vol fortificar Monzelese e altre particolarità, longa scriptura di questo occorentie dil Campo. Et nota in la deposition dil Grassi è una particolarità, che non bisogna si pensi di far governador di quelli sono in Campo, perchè l' uno con l' altro non si dariano obedientia, lauda Zuam Paulo Manfron apresso il marchexe di Mantoa s' il sarà nostro capitano.

Fu posto per il serenissimo, consieri, cai di XL, sier Mareo Bolani, sier Andrea Venier procurator, sier Thomà Mozenigo procurator, sier Lunardo Mozenigo e i savij a terra ferma, non era in pregadi sier Zorzi Emo: che atento il bisogno di governo in Campo sia electo per governador il magnifico domino Lucio Malvezo con homeni d' arme 200, habbi in tutto con provision e piato ducati 20 milia, siali mandà il stendardo per do zenthilomeni nostri eletti per il Colegio, *etc. ut in parte*. Parlò il principe il bisogno si ha di capitano et governador nell' exercito e che voleva lui meter la parte, li rispose sier Piero Capello e volse far trovar le lettere di provedadori generali di Campo, poi parlò sier Alvise da Molin qual non era in parte e intrò con il serenissimo e altri, parlò contra sier Piero Duodo, poi li rispose fuora di Colegio sier Marin Zustignam e aricordò è puochi dauari et se li desse ducati 25 milia e cussi fo azonto in la parte, parlò poi sier Antonio Grimani contra, li rispose sier Piero Balbi fo capitano a Padoa, laudò Lucio di fedeltà, *etc. Iterum* parlò il principe per certa poliza che Nicolò Aurelio

portò di uno vien di Mantoa, li rispose sier Piero Capello, poi sier Luca Trum cao di X, poi sier Alvise Zustignam, è di pregadi, *quondam* sier Marco, voria la indusia per la poliza leta al Consejo, poi sier Vettor Morexini è sopra la Sanità: aricordò si vardasse el marchexe di Mantoa schamperà, vien in gran Consejo à 10 di soi con lui, *etc.* Et cussi d' accordo, havendo sier Antonio Grimani, sier Piero Duodo, sier Piero Capello, messo indusiar, non fo mandà la parte, ma rimesso a doman, et fo sacramentà el Consejo di tal disputation, e di questa deposition leta et notà molti volea far retèner costui et a li cai di X non parse per esser fidelissimo nostro et operato in molte cosse.

Depositione di uno Zorzi Rivaben, mantoan. Habita qui, vien di Mantoa, qual a hora baté a la porta di pregadi e referi cussi: chome venere passato era a Mantoa e zonse Zuam Gobo corier nostro con Francescheto dil marchexe, e Francescheto fo con madona fin 3 hore di note, poi zonse Lodovico di Canosa nontio dil papa per dimandar il fiol, e si diceva madona non lo volea dar ni al papa, ni a la Signoria, e voria il marchexe fosse apichà, la qual è tutta francese, e che à promesso a francesi si haverano Lignago di dar al gran maestro Ponte Molin e Hostia, et dito gran maestro à lassà in man di ditta madona molte zoje con condition che s' il muor in l' impresa le siano soe, e dita marchesana sta ogni di con missier Galeazo Visconte, dice il modo saria è da lassar presto il marchexe qual andasse a Ponte Molin, qual à seguito di populi e di le so zente, e lui di là e il nostro Campo di qua dar adesso a francesi ch' è soto Lignago e li romperia, e tien si harà subito 250 Brexa e Bergamo per esser marchesche, et n' è di quelli cittadini marcheschi li ha ditto darano 10 milia ducati a la Signoria, acciò la fazi fazende a trarli di man di francesi, dove non è restà a custodia niun francese, i qualli è venuti e dicono voler distruzer il stado di la Signoria nostra. *Item*, sabato el si parti di Mantoa et è venuto per la via di Ravenna. *Item*, che il conte Nicolò di Gambara mandò uno stravestito nel nostro Campo a parlar con domino Luzio Malvezo più volte, e che el conte Zuam Francesco di Gambara è in Franza.

Nota. In questo pregadi, poi leto le lettere, fo Consejo di X con la zonta, e feno cao in luogo di sier Hieronimo Contarini amalato fin el vengi sier Alvise Gradenigo nuovo dil Consejo di X, e fo con la zonta di stato; la brigà crete havese no qual cosa *tamen* nulla fu.

Et licentiatò il pregadi, nel vegnir zoso, vene let-